UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE

# REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PRODUZIONI ANIMALI INNOVATIVE E SOSTENIBILI (LM-86)

**INDICE**

**Titolo I: Istituzione ed attivazione**
Art. 1 – Informazioni generali ....1
**Titolo II: Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, sbocchi occupazionali**
Art. 2 - Obiettivi formativi....1
Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi ....2
Art. 4 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati ....5
**Titolo III: Conoscenze verificate all'accesso e utenza sostenibile**
Art. 5 – Utenza sostenibile e programmazione degli accessi....5
Art. 6 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale....5
Art. 7 – Trasferimenti, passaggi, riconoscimento e obsolescenza dei crediti ....6
**Titolo IV: Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo**
Art. 8 - Svolgimento attività formative ....6
Art. 9 – Frequenza, orientamento e tutorato....6
Art. 10 - Piano degli studi....7
Art. 11 – Iscrizione ad anni successivi al primo ....7
Art. 12 – Verifica e valutazione del profitto ....7
Art. 13 – Prova finale e conseguimento del titolo....8
**Titolo V: Norme finali e transitorie**
Art. 14 - Entrata in vigore e validità del regolamento ....9

## Titolo I - Istituzione ed attivazione

### Art. 1 – Informazioni generali.

Il presente Regolamento didattico si riferisce al corso di laurea magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili, classe LM-86, D.M. 16/3/2007.
L'anno accademico di prima applicazione del presente Regolamento è il 2019/20.
La struttura didattica responsabile è il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie.
La sede in cui si svolge l'attività didattica è presso il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie.
L'indirizzo del sito internet del corso di laurea è: https://cdlm-pais.unipr.it/it
Il corso di laurea rilascia titolo di dottore magistrale in "Produzioni Animali Innovative e Sostenibili". Al Consiglio di Corso di Studio è attribuita la responsabilità dell'organizzazione e programmazione dell'attività didattica del Corso di Studio.

## Titolo II - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, sbocchi occupazionali

### Art. 2 - Obiettivi formativi.

Il Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili si rivolge a studentesse e studenti italiani e stranieri interessati alle tematiche delle produzioni animali in contesti nazionali e internazionali. Gli obiettivi formativi specifici incontrano l'esigenza di creare figure professionali nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di origine animale, nei quali la gestione tecnica, la tutela della salute e del benessere degli animali, la conservazione della biodiversità e i processi di trasformazione vengano affrontati secondo una prospettiva innovativa, multidisciplinare e internazionale basata sul rispetto della sostenibilità, intesa in senso ampio (economica, sociale ed ambientale).

**Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi**

Conoscenza e capacità di comprensione
Il Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili intende formare esperti/e e professionisti/e responsabili di aziende rivolte alla filiera del latte e della carne, cioè soggetti che abbiano conseguito un'eccellente conoscenza e capacità di comprensione nei settori della zootecnia e delle produzioni animali (alimentazione, genetica, industria della trasformazione dei prodotti di origine animale, biosicurezza degli allevamenti, tutela e salvaguardia della biodiversità e del benessere animale, sanità pubblica) allo scopo di garantire qualità e sicurezza della filiera con un approccio One Health che gestisca la Sostenibilità in ciascuna sua declinazione: ambientale, economica e soprattutto sociale. Le/I laureate/i debbono essere in grado di esercitare la loro competenza in piena autonomia e con grande senso di responsabilità, sia in ambito nazionale come pure internazionale, universitario ed extra-universitario; possono inoltre spendere la loro professionalità nel campo della ricerca pubblica e privata. La formazione acquisita in ciascun singolo insegnamento erogato verrà opportunamente integrata con attività di laboratorio e di campo, di tirocinio, seminariali e focus group tematici (a valenza multidisciplinare).
Le metodologie didattiche attraverso le quali si provvederà alla verifica dei risultati di apprendimento attesi, prevedono: lezioni frontali, attività di laboratorio e di campo, attività seminariali, analisi critica di pubblicazioni scientifiche nei settori disciplinari a carattere professionalizzante, organizzazione di focus group multidisciplinari su case report specifici che vedranno coinvolti alcuni stakeholders del territorio, oltre ai docenti dei singoli corsi curriculari.
La conoscenza e capacità di comprensione verrà appurata, principalmente, mediante esami orali e/o scritti oltre a valutazione di elaborati personali relativi ad attività di tirocinio, attività esercitative di laboratorio e di campo (cui seguiranno elaborazione ed analisi critica dei dati raccolti), esiti dei focus group.
La/Il Laureata/o Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili conosce:
- le possibili interazioni della filiera latte e carne.
- il funzionamento biologico degli animali in relazione al loro ambiente (comprendendo benessere animale e umano, tutela dell'ambiente e sostenibilità ambientale).
- le dinamiche intrinseche del miglioramento genetico delle specie zootecniche (incluse nelle filiere di interesse).
- gli effetti delle strutture e della gestione degli allevamenti zootecnici sul benessere animale e sull'impatto ambientale;
- i sistemi di efficientamento finalizzati ad una zootecnia sostenibile (ad es., utilizzo responsabile delle risorse, attenzione alla riduzione del consumo energetico, alla conservazione della biodiversità e agli impatti delle pratiche sui cambiamenti climatici).
- nuove tecniche riproduttive per migliorare l'efficienza riproduttiva negli animali da reddito.
- le strategie di controllo e prevenzione delle malattie infettive rivolgendo particolare attenzione ad ambiente e salute.
- tecnopatie emergenti e criteri legislativi ad esso interconnessi.
- tracciabilità e certificazione dei prodotti di origine animale.
- tecnologie innovative dei prodotti lattiero-caseari e carnei attente alla loro sostenibilità (partendo da una conoscenza approfondita della chimica dei prodotti stessi).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il percorso formativo permetterà alla/al laureata/o magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili di organizzare e sviluppare un'ampia gamma di competenze trasversali che gli consentiranno di relazionarsi con ciascuno dei vari attori delle filiere latte e carne. Questo garantirà produttività e qualità del prodotto finale nel rispetto del benessere animale, nella tutela della biodiversità e della sostenibilità, nella tutela della sanità pubblica (implementazione del livello igienico, prevenzione delle malattie infettive soprattutto a carattere zoonosico, sorveglianza epidemiologica) grazie all'applicazione di approcci tecnologici innovativi e performanti.
Nello specifico la/il laureata/o magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili presenterà le seguenti competenze specifiche:
- capacità di pianificare, in modo autonomo e in gruppo, il proprio lavoro nel contesto dell'intera filiera (latte o carne che sia);

- è in grado di individuare, in modo critico e propositivo, i punti critici presenti in filiera (verificandone interazioni orizzontali e verticali);
- capacità di interpretare ed applicare i regolamenti e i decreti legislativi proposti dalla Comunità Europea (in tema biosicurezza, benessere animale, macellazione, tutela della qualità di prodotto, ect.);
- è in grado di applicare le conoscenze acquisite relative alla biofisiologia animale lungo tutta la filiera: in allevamento, in macello, nella ditta di trasformazione, in fase di commercializzazione contribuendo al miglioramento della produttività ma soprattutto della qualità del prodotto finale;
- è capace di applicare le tecniche più avanzate ed innovative nell'ambito del miglioramento genetico consentendo un incremento dell'efficienza e della qualità delle produzioni formulando corretti ed efficienti razionamenti;
- capacità di controllo e gestione dell'allevamento zootecnico in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente, della tutela del benessere animale, della qualità delle produzioni primarie e del prodotto finito, individuando possibili carenze o punti di criticità e proponendo interventi risolutivi;
- è in grado di mettere in atto strategie di sorveglianza sanitaria (con particolare riguardo alle malattie a carattere diffusivo e zoonosico);
- capacità di gestire attività formative a carattere tecnico-dimostrativo;
- è in grado di gestire bandi regionali ed europei supportando enti ed aziende zootecniche che possono attingere a tali finanziamenti.

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione, durante il percorso formativo, verranno acquisite attraverso: attività esercitative (che si svolgeranno in aula, laboratorio, in campo, in fase di tirocinio), attività seminariali, organizzazione di focus group monotematici ad approccio multiculturale. Nel corso di alcuni moduli didattici verranno impiegati sofisticati ed avanzati programmi informatici e strumenti di didattica innovativa. Un ruolo fondamentale e determinante sotto il profilo culturale e professionalizzante sarà affidato all'elaborazione della tesi di laurea magistrale sperimentale (effettuata e gestita in ateneo o presso enti ed aziende esterne coinvolte in attività di tirocinio o stage anche estere).
La verifica della capacità di applicazione di quanto appreso in ambito curriculare avverrà grazie all'esame finale per ciascun singolo modulo (orale e/o scritto) che potrà prevedere un supporto, in itinere, corrispondente a elaborati personali (relazioni scritte o presentazioni collettive mediante power point o allestimento poster), report scritti di casi pratici affrontati in fase di studi case-report (esercitazioni di campo con docenti di ambiti disciplinari differenti) o di focus group.

Autonomia di giudizio
La/Il laureata/o magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili acquisisce autonomia di giudizio e capacità critica a vari livelli così declinabili:
- è in grado di valutare, in modo critico e costruttivo, le proprie conoscenze e capacità affrontando con giudizio indipendente valutativo e adeguato le problematiche specifiche con le quali va a misurarsi;
- è capace di contestualizzare il proprio patrimonio conoscitivo e le conoscenze acquisite offrendo indicazioni strategiche e progettuali di qualità nei diversi contesti lavorativi (filiere di sistema);
- è in grado di individuare ed impostare in modo autonomo e propositivo gli approcci metodologici più appropriati innovativi ed efficaci finalizzati al raggiungimento degli obiettivi; programmare attività a carattere sperimentale valutandone modalità e tempistiche; interpretare ed analizzare criticamente e con approccio multidisciplinare i dati sperimentali raccolti in campo e nel corso delle attività laboratoriali;
- è capace di valutare criticamente i differenti parametri qualitativi delle filiere (latte e carne) in funzione della natura della problematica aziendale formulando giudizi circostanziati autonomi e proponendo soluzioni operative;
- è dotata/o di duttilità intellettuale e culturale che gli consente di adattarsi ad ambiti lavorativi e tematici differenti;
- è in grado di discernere e vagliare sia fonti di informazione come pure banche dati e letteratura di settore;
- sa formulare giudizi che nascano dall'integrazione di riflessioni strettamente scientifiche e tecnologiche come pure etiche.

L'acquisizione dell'autonomia di giudizio risulta garantita all'interno delle specifiche attività formative in cui viene data rilevanza al ruolo fondamentale dell'esperta/o di produzioni animali di filiera sostenibili in funzione delle complesse dinamiche culturali, tecnologiche, metodologiche, legislative e sociali. Le attività esercitative in laboratorio come pure in campo (allevamento, macello, aziende di trasformazione) garantiscono occasioni e stimoli mirati a sviluppare tali capacità decisionali e di giudizio; contestualmente, strumenti didattici a forte impatto professionalizzante, sono rappresentati dalle attività di tirocinio o stage in aziende del settore e dalla tesi sperimentale su tematiche di ricerca originali. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio

avviene tramite valutazione degli insegnamenti del piano di studi individuale dello studente mentre la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, viene appurata nel corso delle attività di ricerca svolte nel periodo di tesi oltre che nel corso dei Focus Group (docenti e stakeholder) organizzati in un'ottica di dinamica sistemica e di confronto dialettico e costruttivo così importante ed incisivo nelle politiche aziendali.

Abilità comunicative
La/Il laureata/o magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili è in grado di:
- comunicare in modo chiaro ed efficace idee, informazioni tecniche e scientifiche, dati e metodologie in forma scritta e verbale su problematiche ricollegabili alla filiera (latte e/o carne) impiegando anche sistemi multimediali (mezzi moderni e tecnologie digitali) e la lingua inglese;
- sostenere e gestire un contraddittorio sulla base di un giudizio sviluppato in modo autonomo e strategico su problematiche ricollegabili ai focus contenutistici del corso;
- interagire in modo dialettico e di confronto propositivo con altri soggetti ed è capace di lavorare in gruppo anche e soprattutto su progetti a carattere multidisciplinare pur essendo in grado di lavorare in piena autonomia sia in fase di programmazione (gestione temporale della ricerca o intervento scientifico-tecnologico) sia in fase di individuazione degli obiettivi specifici definendo le strategie metodologiche per raggiungerli;
- svolgere attività di comunicazione/divulgazione ma soprattutto di formazione nei confronti di soggetti coinvolti in filiera come pure nei confronti degli studenti della laurea triennale.
L'acquisizione delle abilità sopra elencate viene valutata a diversi livelli all'interno delle attività formative, in primo luogo, nel corso delle verifiche che sono principalmente rappresentate da esami orali, prove scritte ed elaborati relativi ad attività di laboratorio e pianificazioni in campo (azienda o strutture di tirocinio o stage) come pure attività frutto di partecipazione a gruppi di lavoro costituiti all'interno di corsi teorici o sperimentali e focus group organizzati nel percorso curriculare. Queste stesse capacità vengono ulteriormente perfezionate ed implementate, in termini di contenuti e qualità degli stessi, nella preparazione, confezionamento e dissertazione dell'elaborato di tesi finale anche grazie al ricorso ad opportune strumentazioni multimediali e competenze digitali.

Capacità di apprendimento
L'iter formativo possiede un carattere metodologico e multidisciplinare che consente alla/al laureata/o di maturare la capacità di autodeterminarsi culturalmente (formazione in stretta autonomia soggettiva) e professionalmente sulla base dell'acquisizione dei più recenti progressi in campo scientifico e tecnologico. Il laureato magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili presenta capacità di selezionare ed interpretare dati e informazioni acquisiti anche attraverso documentazione e letteratura scientifica specifica ed applicando i risultati alla propria attività di ricerca. Ha acquisito capacità di apprendimento attivo e approfondimento analitico dei temi di ricerca e delle problematiche relative all'ambito delle produzioni animali (lungo l'intera filiera). La/Lo studentessa/studente infatti, durante il proprio percorso formativo, viene stimolato a seguire la letteratura di settore ed a frequentare convegni (nazionali ed internazionali) e corsi di formazione (erogati dall'Ateneo stesso in tema competenze trasversali, professionali e adattive). La tesi sperimentale rappresenta un momento particolarmente importante nello sviluppo e definizione di queste capacità. Inoltre, la/il laureata/o magistrale possiede capacità di apprendimento necessarie ad intraprendere percorsi di alta formazione quali dottorato di ricerca, master di secondo livello, specializzazioni (in Italia e all'estero); è in grado di applicare le abilità relazionali acquisite nei diversi contesti lavorativi, culturali e sociali formulando soluzioni a problemi complessi e interdisciplinari e gestendo le proprie proposte di risoluzione in contesti specialistici e non; possiede capacità logiche per un approccio critico e propositivo alle nuove problematiche (gestionali, sanitarie, zootecniche, etc.). Il raggiungimento delle capacità precedentemente descritte è garantito, nell'arco dei due anni di corso, da tutte quelle attività individuali che attribuiscono un forte rilievo allo studio personale: ore di studio individuale, lavoro di gruppo (team working), partecipazione attiva e contributo critico dimostrato nel corso delle attività esercitative e seminariali, stesura di elaborati e relazioni scritte e, in particolare, il lavoro svolto nel corso delle attività di tirocinio e stage oltre che nel periodo di gestione della tesi sperimentale. La capacità di apprendimento viene valutata grazie all'analisi dell'intera carriera dello studente attraverso forme di verifica continua durante le attività formative (votazione in ciascun esame e verifica contestuale del tempo intercorso tra la frequenza al modulo didattico ed il superamento dell'esame), nonché mediante la verifica delle capacità di apprendimento e auto-apprendimento maturate nello svolgimento dell'attività di tesi e nella redazione e stesura della stessa.

**Art. 4 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.**

Responsabile aziendale o libero professionista presso:
- aziende zootecniche;
- industrie (mangimifici, macelli, stabilimenti di trasformazione degli alimenti di origine animale, in particolare filiera latte e carne);
- centri di miglioramento genetico e riproduzione;
- laboratori impegnati nel controllo di alimenti zootecnici e di prodotti di origine animale;
- enti pubblici coinvolti nel controllo e nella gestione della sostenibilità ambientale e sociale;
- strutture di macellazione, di trasformazione e Grande Distribuzione Organizzata;
- enti pubblici Nazionali e Internazionali coinvolti nel settore delle produzioni animali;
- enti di Ricerca e Università;
- iscrizione all'albo di Dottore Agronomo e Forestale Sezione A previo superamento dell'esame di Stato.

Il Corso di Studio, sulla base della normativa vigente e in rapporto alle specifiche competenze, permette di acquisire i crediti formativi necessari ad intraprendere il percorso abilitante all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado nelle classi di concorso previste.

**Titolo III - Conoscenze verificate all'accesso e utenza sostenibile**

**Art. 5 – Utenza sostenibile e programmazione degli accessi.**

L'accesso non è a numero programmato.

**Art. 6 - Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale**.

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Non è ammessa l'iscrizione con debiti formativi.
2. Per l'accesso è richiesto il possesso, al momento della domanda di ammissione, di requisiti curriculari e un'adeguata preparazione personale, dimostrando di avere acquisito una solida preparazione tecnico-scientifica nei seguenti ambiti: biologia, genetica, chimica, matematica, fisica e biometria. L'accesso alla verifica della personale preparazione è:
**a**. diretto in caso di possesso di Laurea di primo livello nelle classi L-38, L-26 L-25 e LM-42 (ex D.M. 270/04) o nelle classi 40, 20 e 47/S (ex. D.M. 509/99), conseguita presso gli Atenei italiani, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
**b**. subordinato al possesso di 40 CFU in uno o più dei settori scientifico-disciplinari (vengono indicati tra parentesi le nuove definizioni dei settori scientifico disciplinari secondo il DM 639 del 02/05/2024) AGR/01 (AGRI-01/A) - AGR/17 (AGRI-09/A) - AGR/18 (AGRI-09/B) - AGR/19 (AGRI-09/C) - VET/01 (MVET-01/A) - VET/02 (MVET-01/B) - VET/04 (MVET-02/B) - VET/05 (MVET-03/A) - VET/07 (MVET-04/A) - VET/08 (MVET-04/B) - VET/10 (MVET-05/B).
**c**. non consentito allo studente non in possesso dei requisiti indicati ai punti a. e b. In tal caso, lo studente può effettuare una preiscrizione che consente di frequentare le lezioni del Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili. L'iscrizione dovrà essere perfezionata on-line entro la data riportata sul Manifesto degli Studi, previo ottenimento dei requisiti curriculari.
3. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curricolari predeterminati, all'accertamento dell'adeguatezza della preparazione personale, valutata da un'apposita Commissione Didattica che, attraverso un colloquio individuale, del quale verrà certificato l'esito ai fini della successiva iscrizione, stabilirà, eventualmente, le conoscenze e le competenze da acquisire per un adeguamento della preparazione, anche attraverso percorsi di studio personalizzati. Nella verifica della personale preparazione è previsto l'accertamento del possesso di adeguate competenze linguistiche (lingua inglese) di livello non inferiore al B1.

**Art. 7 – Trasferimenti, passaggi, riconoscimento e obsolescenza dei crediti.**

1. Sono ammessi trasferimenti verso il Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili. A tale fine, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere attività formative in precedenza svolte presso altri corsi di studio dell'Ateneo o di altre Università italiane o straniere, e la corrispondente votazione.
2. I CFU sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Studio, tenendo conto del contributo delle attività formative al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio e valutando caso per caso la validità rispetto al livello del corso di studio, la congruenza rispetto al quadro generale delle attività formative previste per il Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili, nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo, nonché l'eventuale obsolescenza delle competenze acquisite.
3. Il riconoscimento dei CFU è deliberato dal Consiglio di Corso di Studio.

**Titolo IV - Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo**

**Art. 8 – Svolgimento attività formative.**

1. Entro il 15 giugno di ogni anno il Consiglio di Dipartimento approva il Manifesto degli Studi del Corso di Laurea Magistrale e gli insegnamenti a libera scelta offerti dal Corso di Laurea Magistrale. Per ogni attività formativa viene definita la modalità di svolgimento, il numero di ore di attività didattica frontale, la sede, il periodo di svolgimento ed eventuali obblighi di frequenza specifici.
2. La durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili è di 2 anni. Le attività formative previste, corrispondenti a 120 crediti, sono organizzate su base semestrale e distribuite su quattro periodi didattici. Le attività formative possono essere organizzate in lezioni frontali, lezioni in modalità blended, esercitazioni, attività di laboratorio, tirocini.
3. Le modalità di svolgimento e di conseguimento dei crediti delle attività di tirocinio sono disciplinate da apposito Regolamento, riportato nell'**allegato n. 1** al presente Regolamento.
4. Il carico di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, corrispondente a un credito formativo è pari a 25 ore.
5. Per gli insegnamenti elencati nei piani degli studi (standard e riservato agli studenti part-time) allegati al presente Regolamento (**allegato n. 2**), un (1) credito formativo corrisponde di norma a:
7 ore di attività didattica frontale,
16 ore di esercitazioni e di laboratorio
25 ore di tirocinio.

**Art. 9 – Frequenza, orientamento e tutorato.**

1. Il percorso formativo prevede la frequenza obbligatoria solo per le attività didattiche pratiche, ove previste nel piano degli studi del Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili.
2. L'accertamento della frequenza avverrà secondo modalità e criteri stabiliti dal singolo docente, che valuterà il margine di tolleranza in relazione alle tipologie didattiche svolte (esercitazioni, attività di laboratorio, ecc.).
3. Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso di studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli studenti. Il tutorato é compito istituzionale ed integrante dell'attività didattica dei docenti per guidare il processo di formazione culturale dello studente. Svolgono attività di tutorato i docenti del Corso di laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili. Il tutorato è un diritto dello studente, ma il suo mancato utilizzo non costituisce ostacolo o detrimento per la carriera scolastica. Sono soggetti di tutorato tutti gli studenti iscritti al corso di laurea.

**Art. 10 – Piano degli studi**

1. All'atto dell'iscrizione al primo anno di corso alla/allo studentessa/studente è attribuito un piano degli studi standard.
2. Non sono previste propedeuticità tra i corsi presenti nel piano di studi.
3. Il piano degli studi standard vigente al momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento è riportato sul sito web del Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili (https://cdlm-pais.unipr.it/it/studiare/piano-degli-studi).
4. Nell'ambito delle attività formative "a scelta dello studente", il Consiglio di Corso di Studio, all'inizio di ogni anno accademico, rende note le attività predisposte, ferma restando la possibilità da parte della/dello studentessa/studente di scegliere, previo parere favorevole del Consiglio di Corso di Studio, altre attività, coerenti con il progetto formativo, all'interno dell'Ateneo di Parma o, per studenti in mobilità internazionale, in Atenei stranieri. A tal fine la/lo studentessa/studente dovrà presentare apposita domanda presso la Segreteria Studenti, che la inoltrerà al Consiglio di Corso di Laurea Magistrale per la valutazione ed eventuale approvazione.
5. Tra le attività a libera scelta della/dello studentessa/studente sono da comprendersi le attività di libera partecipazione, svolte autonomamente dal medesimo durante la sua carriera universitaria anche presso strutture esterne all'Ateneo ma certificate dagli Enti certificatori indicati dal Regolamento emanato dall'Ateneo di Parma con DRD. N. 834 del 6 Aprile 2017 (https://www.unipr.it/node/17128).
6. Particolare attenzione sarà riservata alla/allo studentessa/studente lavoratore, a tempo parziale o disabile. In relazione a quanto previsto dal Regolamento per l'iscrizione delle studentesse e degli studenti a tempo parziale (emanato con DRD n. 1153, prot. n. 26986, dell'11 maggio 2015) il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili ha previsto l'adozione di un piano degli studi differenteal presente Regolamento. Lo studente disabile può trovare ulteriori informazioni sul sito web del servizio per studenti disabili e fasce deboli (http://dis-abile.unipr.it).

**Art. 11 –Iscrizione anni successivi al primo.**

Non vi sono blocchi per l'iscrizione agli anni successivi al primo né propedeuticità per i singoli corsi di insegnamento.

**Art. 12 – Verifica e valutazione del profitto.**

A - PROVE D'ESAME
1. Il numero degli esami curriculari è di 12 nei due anni di corso.
2. Il Dipartimento definisce annualmente i periodi per le verifiche di profitto, denominati "sessioni di esame". Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nelle sessioni d'esame. I docenti non possono tenere prove di esami al di fuori dei periodi stabiliti. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali, né con altri periodi che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.
3. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.
a. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati, senza interferire con le attività didattiche di altri corsi. L'esito delle valutazioni formative non preclude in alcun modo l'accesso alle valutazioni certificative.
b. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto/giudizio il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti.
Le sessioni di esame di norma hanno la durata di circa 30 giorni e sono fissate in:
a. sessione anticipata nei mesi di gennaio-febbraio,
b. prolungamento sessione anticipata (festività pasquali),
c. 1ª sessione nei mesi giugno-agosto,
d. 2ª sessione nel mese di settembre,
e. straordinaria nel mese di novembre

f. prolungamento nei mesi di dicembre-gennaio.
Sono previsti anche appelli mensili riservati alle studentesse e agli studenti fuori corso. Le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame sono fissate nel Manifesto degli studi del Corso di Studio, reperibile sul sito web del Dipartimento. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato a 2 (due) per la sessione anticipata (gennaio-febbraio), a 3 (tre) per la 1ª sessione (giugno-agosto), a 1(uno) per la 2ª sessione (settembre), a 1(uno) per la sessione straordinaria (novembre) e 1 (uno) per i prolungamenti.
4. Le studentesse e gli studenti hanno il diritto di partecipare a tutti gli appelli previsti nel calendario. In ciascun appello lo studente in regola con l'iscrizione può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami per i quali possiede l'attestazione di frequenza. Ogni variazione del calendario dovrà essere tempestivamente comunicata agli studenti con idoneo avviso, attraverso il sistema informatizzato di iscrizione agli esami.
B) - COMMISSIONE ESAME
5. La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti, di cui almeno uno impegnato nel relativo Corso di insegnamento, ed è presieduta, di norma, dal Titolare dell'insegnamento. Per gli esami degli insegnamenti integrati, la Commissione è presieduta dal Coordinatore appartenente alla fascia più elevata o da quello con maggiore anzianità di ruolo, nel caso di appartenenza alla medesima fascia, salvo diverso accordo fra i docenti interessati.
6. Il Docente impossibilitato a partecipare ai lavori di una Commissione d'esame deve darne comunicazione al Presidente della Commissione stessa. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri titolari con i membri supplenti della stessa.
7. Le modalità di verifica del profitto potranno prevedere esami scritti e/o orali, test con domande a risposta libera o vincolata, prove di laboratorio, esercitazioni al computer, elaborati personali o il riconoscimento di attività formative svolte nell'ambito di programmi di mobilità internazionali.
8. La valutazione degli esami di profitto è espressa in trentesimi. L'esame si intende superato se la studentessa o lo studente ottiene una votazione pari o superiore a 18/30. La Commissione, all'unanimità, può concedere la lode. La verbalizzazione e la registrazione dell'esito dell'esame di profitto sono a cura del Presidente della Commissione.
9. Le modalità di svolgimento dell'attività didattica e le modalità di esame sono pubblicate annualmente per ciascun insegnamento nel syllabus di ciascun corso.
10. Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

**Art. 13 – Prova finale e conseguimento del titolo.**

1. Per il conseguimento del titolo la studentessa o lo studente deve preventivamente sostenere una prova finale, dopo aver superato tutte le altre attività formative.
2. Il conseguimento della Laurea prevede la presentazione e la discussione dei risultati di un progetto di ricerca originale, di natura sperimentale, coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Tale attività può essere svolta sia presso gruppi di ricerca dell'Ateneo, sia nell'ambito di aziende o enti, italiani o stranieri, convenzionati. La coerenza degli obiettivi formativi di progetti di ricerca svolti in strutture esterne all'Ateneo verranno valutate dal Consiglio di Corso di Studi.
3. L'elaborato sarà preparato autonomamente dal laureando sotto la supervisione di un relatore. La Commissione di Laurea, dopo aver approvato l'elaborato, procederà alla assegnazione dei voti in centodecimi. Gli esami di laurea saranno pubblici e la proclamazione avrà luogo al termine dei lavori di valutazione espletati dalla Commissione di Laurea.
4. La studentessa o lo Studente ha la disponibilità di 16 (sedici) CFU finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea i quali sono accreditati al momento del superamento della prova finale. Il titolo della Tesi di Laurea (in italiano e in inglese) deve essere presentato alla Segreteria Studenti almeno 6 mesi prima della prevista data di Laurea.
5. Alla studentessa o allo studente è data facoltà di concordare con un docente del Corso di Studio l'argomento di tesi.
6. L'argomento di tesi concordato ha un valore di 2 anni dalla data di assegnazione e dopo tale periodo decade, a meno che il Relatore non provveda a rinnovarlo eventualmente con modifiche.

7. Lingua della Tesi di Laurea. Tutte le tesi di laurea, di norma, possono essere scritte in lingua italiana o in lingua inglese, in accordo con il relatore e devono essere corredate da un esauriente riassunto nell'altra lingua. La discussione della tesi di laurea deve avvenire in lingua italiana.
8. Relatrice/Relatore e Correlatrice/Correlatore. La/Il Relatrice/Relatore è un docente del Corso di Studio scelto dallo studente. Il Relatore e lo studente possono avvalersi di una/un Correlatrice/Correlatore per la preparazione della Tesi. La/Il Correlatrice/Correlatore può essere un docente, un dottorando, un assegnista, uno specializzando appartenente a qualunque Ateneo e di qualsiasi nazionalità o una figura professionale esterna al mondo accademico. Il nominativo della/del Relatrice/Relatore e del Correlatrice/Correlatore deve essere comunicato al Presidente del Corso di Studio. Il Controrelatore è un docente del Corso di Studio, nominato dal Presidente in base all'argomento della tesi. Il Controrelatore può appartenere o meno allo stesso Settore Scientifico Disciplinare del Relatore e/o Correlatore.
9. Requisiti di ammissione all'esame di Laurea. Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea , la studentessa o lo studente deve:
- rispettare gli adempimenti e le scadenze riportati al link https://cdlm-pais.unipr.it/it/laurearsi/calendario-sessioni-di-laurea-e-scadenze.
- aver depositato presso la Segreteria Studenti il titolo della tesi, controfirmato dal relatore, nei termini previsti in precedenza;
10. Modalità di svolgimento della Prova finale. Le sessioni degli esami di laurea hanno luogo, di norma, 5 volte per ogni anno solare. La presentazione della Tesi di Laurea alla Commissione deve essere completata entro un massimo di 15 minuti. La discussione, con domande rivolte alla studentessa o allo studente, deve durare al massimo 5 minuti. I tempi concessi per la presentazione e per la discussione sono uguali per tutti i Candidati e per tutte le sedute di Laurea, indipendentemente dal numero di candidati stessi.
11. Svolgimento delle Tesi di Laurea. Gli esami di Laurea sono pubblici. Il pubblico dovrà essere allontanato dall'aula al termine dell'esame, per consentire alla Commissione di procedere all'attribuzione del voto.
12. Nomina della Commissione di Laurea. La Commissione per gli esami di Laurea, con l'indicazione del Docente scelto come Presidente, viene nominata dal Direttore di Dipartimento su proposta del Presidente del Corso di Studio. La Commissione dell'esame di laurea è composta da almeno 5 docenti del Corso di Studi.
13. Votazione dell'esame di Laurea. La Commissione di laurea prima di assegnare il voto deve approvare l'elaborato. Il voto di laurea viene assegnato dalla Commissione in centodecimi e tiene conto della media ponderata, così come calcolata dal sistema ESSE3, degli esami curriculari riportata in centodecimi. Ai fini dell'attribuzione della votazione finale la Commissione valuta l'elaborato di Tesi, la presentazione orale e l'intera carriera del laureando, alla media degli esami del curriculum riportata in centodecimi, oltre all'arrotondamento all'intero più prossimo, il voto di laurea può avere un incremento massimo di 12 punti, ripartito secondo i seguenti criteri: da 0 a 4 punti attribuiti dalla relatrice o dal relatore; da 0 a 2 punti attribuiti dalla controrelatrice o dal controrelatore; da 0 a 4 punti attribuiti dalla Commissione di laurea; 1 punto in caso di conseguimento di 40 CFU al termine del primo anno di corso (con verifica al 31 dicembre); 1 punto in caso di laurea conseguita entro la durata legale del corso. Fermo restando il limite massimo di dodici centodecimi, è prevista una premialità secondo i seguenti criteri: 1 punto in caso di conseguimento di CFU all'estero; 1 punto in caso di partecipazione attiva ad organi ed Organismi di Ateneo (min. 1 anno di rappresentanza, presenza ad almeno il 75% delle sedute, eventuale valutazione dell'impegno da parte del Presidente/Coordinatore dell'organo/Organismo); 1 punto in caso di stesura della tesi in lingua inglese.
14. L'esame si intende superato se la votazione riportata è pari o superiore a 66/110. Per la concessione della lode è richiesta l'unanimità della Commissione. L'attribuzione della lode è assegnata, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, solo nei casi in cui con l'incremento deciso dalla Commissione la votazione raggiunga i 110/110.
15. Proclamazione. La proclamazione ha luogo al termine dei lavori della Commissione di Laurea, da parte del Presidente della Commissione.

## Titolo V – Norme finali e transitorie

### Art. 14 - Entrata in vigore e validità del regolamento.

1. Il presente Regolamento didattico entra in vigore con la coorte di studenti immatricolati nell'a.a. 2019-20; eventuali successive modifiche saranno valide per le coorti che partiranno dopo l'approvazione delle stesse.

2. Su richiesta degli studenti, il Consiglio di Dipartimento si pronuncia riguardo alla corretta applicazione delle norme del presente Regolamento.

**Allegati**

**Allegato n. 1 Regolamento per l'effettuazione del tirocinio.**

L'attività di tirocinio è quantificata in 8 CFU (200 ore) ripartiti nei due anni di corso (1° anno: 4 CFU; 2° anno: 4 CFU). Il tirocinio del primo anno dovrà essere svolto nel periodo compreso tra l'inizio delle attività didattiche del primo anno e l'inizio delle lezioni del secondo anno. Il tirocinio del secondo anno potrà essere svolto a partire dall'inizio delle attività didattiche del secondo anno. Il tirocinio potrà essere svolto presso l'Ateneo o presso enti o imprese (italiani o esteri) convenzionati e attivi nel settore zootecnico e agro-zootecnico, nonché presso enti o imprese che operano nella trasformazione e nella commercializzazione delle produzioni animali, nell'allevamento e impiego degli animali a destinazione sportiva o da lavoro e nella gestione delle popolazioni selvatiche.
Il tirocinio è un'attività formativa individuale, finalizzata all'acquisizione di specifiche professionalità nelle discipline previste dalla declaratoria della Classe LM 86.
La procedura per l'accreditamento e la stipula della convenzione con le strutture avviene per via telematica, tramite la piattaforma ESSE3 (https://unipr.esse3.cineca.it/Home.do). La stessa procedura prevede, in seguito, l'indicazione di un tutor aziendale e l'inserimento di un progetto formativo da parte dell'azienda, l'accettazione dello stesso da parte dello studente, con l'indicazione di un tutor accademico, scelto fra i docenti del CdS. A sua volta il tutor accademico, sempre attraverso la procedura on line, accetta (o chiede di modificare) il progetto formativo e, contestualmente, riconosce i CFU, al termine del tirocinio, nell'ambito di uno specifico corso.
Durante l'esperienza di tirocinio la/lo studentessa/studente dovrà compilare una scheda diario, sulla quale lui stesso avrà cura di annotare giornalmente le ore di attività svolte. La scheda diario deve essere controfirmata dal tutor aziendale per l'attestazione delle presenze e dell'attività svolta. Alla conclusione del periodo di tirocinio presso la struttura, il tutor aziendale formulerà un giudizio sintetico di valutazione sulle attività svolte dal tirocinante. Sarà cura del tutor accademico formulare il giudizio finale dell'attività svolta presso la struttura; nel caso di tirocinio effettuato presso una struttura esterna, il giudizio finale sarà formulato in base alla valutazione espressa dal tutor aziendale.
La scheda diario, debitamente firmata e convertita in PDF, dovrà essere caricata su Esse3 nel progetto formativo alla voce allegati. Il Tutor accademico dovrà visualizzare e controllare la scheda, prima del riconoscimento dei CFU relativi.
L'attività svolta nell'ambito del Tirocinio formativo non costituisce premessa per un rapporto di lavoro fra la struttura ospitante e la/il frequentante.
**Copertura assicurativa:** l'Università degli Studi di Parma garantisce che le/gli studentesse/studenti o laureate/laureati impegnati in attività di tirocinio sono coperti da polizza di assicurazione per gli infortuni durante lo svolgimento delle attività di tirocinio, nonché per responsabilità civile per i danni a persone e/o cose che essi dovessero involontariamente causare durante le medesime attività.

**Allegato n. 2 Piano degli Studi "standard" del Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili (PAIS) per l'anno accademico 2026/2027.**

| TAF | INSEGNAMENTO | MODULO | SSD | ANNO | SEM | CFU | CFU FRONTALI | CFU PRATICA | ORE TOT | ORE FRONTALI | ORE PRATICA | AUTOAPP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| B | NUOVE TECNICHE RIPRODUTTIVE E FISIOLOGIA APPLICATA ALLE PRODUZIONI ANIMALI | IMPIEGO DI NUOVE TECNICHE RIPRODUTTIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA RIPRODUTTIVA NEGLI ANIMALI DA REDDITO | MVET-05/B | 1 | 1 | 6 | 4 | 2 | 60 | 28 | 32 | 90 |
| B | NUOVE TECNICHE RIPRODUTTIVE E FISIOLOGIA APPLICATA ALLE PRODUZIONI ANIMALI | FISIOLOGIA APPLICATA ALLE PRODUZIONI E AL BENESSERE ANIMALE | MVET-01/B | 1 | 1 | 6 | 5 | 1 | 51 | 35 | 16 | 99 |
| B | AMBIENTE SALUTE E BENESSERE ANIMALE | AMBIENTE E SALUTE: PRIORITÀ E CRITICITÀ | MVET-03/A | 1 | 1 | 3 | 2 | 1 | 30 | 14 | 16 | 45 |
| B | AMBIENTE SALUTE E BENESSERE ANIMALE | EDILIZIA E MANAGEMENT ZOOTECNICO PER IL BENESSERE ANIMALE | AGRI-04/C | 1 | 1 | 3 | 2 | 1 | 30 | 14 | 16 | 45 |
| B | GESTIONE E MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE POPOLAZIONI ANIMALI | | AGRI-09/A | 1 | 1 | 6 | 6 | 0 | 42 | 42 | 0 | 108 |
| D | CORSO A SCELTA | | | 1 | 1 | 4 | 4 | 0 | 28 | 28 | 0 | 72 |
| F | TIROCINIO I ANNO | | | 1 | 1 | 4 | 4 | 0 | 100 | 100 | | |
| F | IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE B2 | | | 1 | 1 | 3 | 3 | 0 | 21 | 21 | 0 | 54 |
| B | ZOOTECNIA SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE AMBIENTALE | SISTEMI E TECNOLOGIE PER UNA ZOOTECNIA SOSTENIBILE | AGRI-09/C | 1 | 2 | 6 | 6 | 0 | 42 | 42 | 0 | 108 |
| B | ZOOTECNIA SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE AMBIENTALE | STRATEGIE DI QUALIFICAZIONE AMBIENTALE: CONTENIMENTO DEI RESIDUI E DEI CONTAMINANTI | MVET-04/A | 1 | 2 | 6 | 5 | 1 | 51 | 35 | 16 | 99 |
| B | TECNOPATIE, PROTEZIONE E LEGISLAZIONE DEGLI ANIMALI DA REDDITO | | MVET-04/B | 1 | 2 | 6 | 4 | 2 | 60 | 28 | 32 | 90 |
| B | SOSTENIBILITÀ DEI CICLI PRODUTTIVI E DEL RAZIONAMENTO DEGLI ANIMALI DA REDDITO | | AGRI-09/B | 1 | 2 | 6 | 6 | | 42 | 42 | 0 | 108 |
| B | BIOSTATISTICA E BIOINFORMATICA PER UNA ZOOTECNICA SOSTENIBILE | | IINF-05/A | 2 | 1 | 6 | 5 | 1 | 51 | 35 | 16 | 99 |
| C | CERTIFICAZIONE, ETICHETTATURA E TRACCIABILITÀ DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE | | MVET-02/B | 2 | 1 | 6 | 5 | 1 | 51 | 35 | 16 | 99 |
| C | CHIMICA DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI E CARNEI | | CHEM-07/B | 2 | 1 | 6 | 5 | 1 | 51 | 35 | 16 | 99 |
| D | CORSO A SCELTA DELLO STUDENTE (2° ANNO) | | | 2 | 1 | 4 | 4 | 0 | 28 | 28 | 0 | 72 |
| F | TIROCINIO II ANNO | | | 2 | 1 | 4 | | 4 | 100 | 0 | 100 | |
| B | VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE: SEZIONAMENTO, TAGLI DELLE CARNI | | MVET-01/A | 2 | 2 | 6 | 5 | 1 | 51 | 35 | 16 | 99 |
| B | MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI E CARNEI | MICROBIOLOGIA DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI E CARNEI | AGRI-08/A | 2 | 2 | 6 | 6 | | 42 | 42 | 0 | 108 |
| B | MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI E CARNEI | TECNOLOGIE INNOVATIVE E SOSTENIBILI PER I PRODOTTI LATTIERO-CASEARI E CARNEI | AGRI-07/A | 2 | 2 | 6 | 6 | 0 | 42 | 42 | 0 | 108 |
| E | PROVA FINALE | | | 2 | 2 | 17 | 17 | 0 | 425 | 425 | 0 | |

**Allegato n. 3 Piano degli Studi per gli studenti a tempo parziale del Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili (PAIS) per l'anno accademico 2026/2027.**

| TAF | INSEGNAMENTO | MODULO | SSD | ANNO | SEM | CFU | CFU FRONTALI | CFU PRATICA | ORE TOT | ORE FRONTALI | ORE PRATICA | AUTOAPP |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| B | NUOVE TECNICHE RIPRODUTTIVE E FISIOLOGIA APPLICATA ALLE PRODUZIONI ANIMALI | IMPIEGO DI NUOVE TECNICHE RIPRODUTTIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA RIPRODUTTIVA NEGLI ANIMALI DA REDDITO | MVET-05/B | 1 | 1 | 6 | 4 | 2 | 60 | 28 | 32 | 90 |
| B | NUOVE TECNICHE RIPRODUTTIVE E FISIOLOGIA APPLICATA ALLE PRODUZIONI ANIMALI | FISIOLOGIA APPLICATA ALLE PRODUZIONI E AL BENESSERE ANIMALE | MVET-01/B | 1 | 1 | 6 | 5 | 1 | 51 | 35 | 16 | 99 |
| B | ZOOTECNIA SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE AMBIENTALE | SISTEMI E TECNOLOGIE PER UNA ZOOTECNIA SOSTENIBILE | AGRI-09/C | 1 | 2 | 6 | 6 | 0 | 42 | 42 | 0 | 108 |
| B | ZOOTECNIA SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE AMBIENTALE | STRATEGIE DI QUALIFICAZIONE AMBIENTALE: CONTENIMENTO DEI RESIDUI E DEI CONTAMINANTI | MVET-04/A | 1 | 2 | 6 | 5 | 1 | 51 | 35 | 16 | 99 |
| B | GESTIONE E MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE POPOLAZIONI ANIMALI | | AGRI-09/A | 2 | 1 | 6 | 6 | 0 | 42 | 42 | 0 | 108 |
| B | AMBIENTE SALUTE E BENESSERE ANIMALE | AMBIENTE E SALUTE: PRIORITÀ E CRITICITÀ | MVET-03/A | 2 | 1 | 3 | 2 | 1 | 30 | 14 | 16 | 45 |
| B | AMBIENTE SALUTE E BENESSERE ANIMALE | EDILIZIA E MANAGEMENT ZOOTECNICO PER IL BENESSERE ANIMALE | AGRI-04/C | 2 | 1 | 3 | 2 | 1 | 30 | 14 | 16 | 45 |
| F | TIROCINIO I ANNO | | | 2 | 1 | 4 | 4 | 0 | 100 | 100 | | |
| F | IDONEITÀ DI LINGUA INGLESE B2 | | | 2 | 1 | 3 | 3 | 0 | 21 | 21 | 0 | 54 |
| B | TECNOPATIE, PROTEZIONE E LEGISLAZIONE DEGLI ANIMALI DA REDDITO | | MVET-04/B | 2 | 2 | 6 | 4 | 2 | 60 | 28 | 32 | 90 |
| B | SOSTENIBILITÀ DEI CICLI PRODUTTIVI E DEL RAZIONAMENTO DEGLI ANIMALI DA REDDITO | | AGRI-09/B | 2 | 2 | 6 | 6 | | 42 | 42 | 0 | 108 |
| D | CORSO A SCELTA | | | 2 | 1e2 | 4 | 4 | 0 | 28 | 28 | 0 | 72 |
| B | BIOSTATISTICA E BIOINFORMATICA PER UNA ZOOTECNICA SOSTENIBILE | | IINF-05/A | 3 | 1 | 6 | 5 | 1 | 51 | 35 | 16 | 99 |
| C | CERTIFICAZIONE, ETICHETTATURA E TRACCIABILITÀ DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE | | MVET-02/B | 3 | 1 | 6 | 5 | 1 | 51 | 35 | 16 | 99 |
| B | MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI E CARNEI | MICROBIOLOGIA DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI E CARNEI | AGRI-08/A | 3 | 2 | 6 | 6 | | 42 | 42 | 0 | 108 |
| B | MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI E CARNEI | TECNOLOGIE INNOVATIVE E SOSTENIBILI PER I PRODOTTI LATTIERO-CASEARI E CARNEI | AGRI-07/A | 3 | 2 | 6 | 6 | 0 | 42 | 42 | 0 | 108 |
| C | CHIMICA DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI E CARNEI | | CHEM-07/B | 4 | 1 | 6 | 5 | 1 | 51 | 35 | 16 | 99 |
| F | TIROCINIO II° ANNO | | | 4 | 1 | 4 | | 4 | 100 | 0 | 100 | |
| B | VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE: SEZIONAMENTO, TAGLI DELLE CARNI | | MVET-01/A | 4 | 2 | 6 | 5 | 1 | 51 | 35 | 16 | 99 |
| D | CORSO A SCELTA DELLO STUDENTE (2° ANNO) | | | 4 | 1e 2 | 4 | 4 | 0 | 28 | 28 | 0 | 72 |
| E | PROVA FINALE | | | 4 | 2 | 17 | 17 | 0 | 425 | 425 | 0 | |